

FIRENZE UMANISTA

INTRODUZIONE

Firenze Umanista è un'aspirazione.

Firenze Umanista parla di come vogliamo questa città, come la immaginiamo, come vorremmo di realizzarla.

Firenze Umanista riunisce tutte le componenti del Movimento Umanista affinché tutti coloro che hanno come valore e preoccupazione centrale la persona umana, possano sentirsi rappresentati sul piano politico, e affinché gli elettori fiorentini vedano in noi un riferimento per un futuro diverso.

Il nostro orizzonte è mondiale; le nostre preoccupazioni superano i confini della città nel contesto della crisi mondiale.

Il nostro sguardo è rivolto ad un mondo che per la prima volta nella storia, vive l'opportunità di un cambiamento radicale, che permetta all'essere umano di vedere risolti pienamente i problemi di sussistenza, alimentazione, sanità, scolarizzazione.

Poniamo come punto fondante della nostra azione politica "La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", approvata il 10 Dicembre 1948 dalle Nazioni Unite e mai applicata.

Denunciamo la violazione dei diritti umani e confermiamo che l'Umanesimo Universalista è retto dall'azione nonviolenta, facciamo quindi della metodologia della Nonviolenza la metodologia di Firenze Umanista.

Vogliamo Firenze come primo laboratorio politico ed istituzionale nella direzione di una cultura e metodologia della Nonviolenza per la piena applicazione dei Diritti Umani, privilegiando e incoraggiando forme di Democrazia diretta.

In questo percorso, difendiamo la carta costituzionale della Repubblica Italiana del 1948, come riferimento per la difesa dell'interesse pubblico, oggi minacciato e in molti casi assoggettato all'interesse dei privati.

1. POLITICHE SOCIALI

In un sistema in profonda crisi - non solo economica ma anche esistenziale - l'apertura alle diversità non è una questione di interesse culturale ma una necessità. In un sistema chiuso il disordine aumenta, e questo porta inevitabilmente all'esplosione. La diversità che prima stava "fuori", adesso che il pianeta è mondializzato sta "dentro". Conviviamo con la diversità, diversità di costumi, pratiche religiose, diversità personali e culturali portate da milioni di donne e uomini che sono migrati in questa parte del mondo in cerca di opportunità, spesso di salvezza.

Diversità che si trovano però schiacciate da una pesante e crescente discriminazione da parte di chi detiene il potere economico e quindi politico, che si estende a fasce di popolazione sempre più ampie. La diversità non può esprimersi. Chi sta producendo emarginazione e povertà indica nelle nuove generazioni nei poveri e negli emarginati i colpevoli di quell'insicurezza del futuro che essi stessi hanno generato. L'unione delle forze sociali che rivendicano una società libera dalla discriminazione in ogni sua forma sarà il primo passo verso un cambio globale: l'alternativa è l'autodistruzione.

Firenze può essere il faro capace di illuminare una nuova civiltà, ed essendo punto di riferimento storico e culturale a livello mondiale, ha una grossa responsabilità. Da qui può diffondersi un modello ispiratore di nuove politiche che sarebbero certamente in controtendenza rispetto a quelle fascistoidi e repressive sempre più in voga. Ma sarebbero di grande riferimento in un momento, come questo in cui viviamo, che precede il crollo di un sistema sociale basato sulla violenza e sulla subordinazione degli esseri umani a leggi economiche.

Ogni campagna elettorale è una specie di gara d'appalto di imprese che vendono sicurezza. Chi garantisce "più sicurezza", paura e repressione, ha vinto. Ci hanno fatto credere che il pericolo della criminalità in Italia non fossero più la Mafia, la Camorra ed altri mali endemici, ma gli immigrati. Il "pacchetto sicurezza", ufficializzando l'equazione: immigrato = criminale, ha incoraggiato e ha sviluppato un pericoloso clima d'allarmismo, di tensione e di preoccupazione per tutti.

Abbiamo visto provvedimenti che nel loro complesso possono leggersi come un tentativo di violenta subordinazione dei migranti all'interno dello spazio della cittadinanza e del mercato del lavoro. Mano d'opera priva di ogni diritto, ricattabile, a basso costo, con l'impossibilità di emergere, che paga per chi la sfrutta. Una sotto umanità, una umanità di serie B che permette ai cittadini di serie A di tirare avanti; un'umanità che serve da capro espiatorio quando le sue vicissitudini strumentalizzate dai media vengono agitate come lo spauracchio dietro il quale poi si cela la mano dura (per tutti, inclusi gli italiani) di chi vuole imporre la sua sicurezza. Grazie a questo si pensa forse di poter risollevarne un'economia italiana in ginocchio (come molte altre) sicuramente non per colpa dei migranti o dei cittadini poveri o della spesa pubblica (quella destinata ai diritti, quali istruzione e sanità per esempio) troppo elevata. Le aziende chiudono e gli immigrati che fino a ieri ci hanno lavorato perderanno secondo il principio della Bossi-Fini il diritto a rimanere nel paese. Questo clima d'allarmismo e d'intolleranza verso la presenza dei lavoratori immigrati continua a crescere, grazie all'opera compiuta da certi organi d'informazione confusa e non corretta. In questi tempi di crisi globale, si vogliono avere degli schiavi sfruttati da tutta la società. La confusa e negativa regolarizzazione che si opera col Decreto Flussi, toglie la maschera all'ipocrisia della classe politica di questo grande paese. Questa grande e giovane forza produce più del 10% del Prodotto Interno Lordo (PIL) in Italia, è assurdo ed impossibile espellere un milione di persone che lavorano dentro il tessuto socio-economico italiano.

Molte persone oggi sanno bene che la reale sicurezza passa dal pieno godimento di diritti e di opportunità per tutti i membri di una comunità umana, a prescindere dalla loro anzianità di soggiorno in quella comunità. La microcriminalità è per lo più figlia della disperazione di chi non ha altra scelta. Oggi la microcriminalità viene usata dai media per nascondere la macrocriminalità, quella che non ruba la borsetta ma che attraverso la politica permette il nuovo schiavismo

FIRENZE UMANISTA

lavorativo, la perdita di dignità di gruppi consistenti di persone, il taglio della spesa pubblica in favore di quella militare. Come chiameremmo qualcuno che promulga leggi per rispedire al paese d'origine centinaia di migliaia di persone (spesso perfettamente integrate) che hanno contribuito e contribuiscono alla ricchezza economica italiana mentre compra 100 aerei da guerra per milioni di euro? Come chiameremmo qualcuno che decreta lo sgombero di centinaia di persone da uno stabile occupato per consegnarlo alla speculazione edilizia di figure già troppo ricche? Come chiameremmo qualcuno che in pieno inverno autorizza la requisizione di coperte ai senzatetto che dormono sotto un loggiato o alla stazione? Chi è questo, se non un MACROCRIMINALE?

1.1 Questione femminile

Le donne oggi sono preparate per occupare il centro dello spazio sociale, sono in prima linea in tutti i campi, con la capacità straordinaria di portare avanti tanti progetti allo stesso tempo, si fanno sempre più portavoce dell'urgenza di cambiamenti e del superamento della discriminazione. Le donne oggi vogliono avanzare socialmente imparando a superare la discriminazione, evitando di cadere nella discussione uomo contro donna

Vogliamo quindi una città per la pace e la nonviolenza, basata su una società mutuale e ricca di valori femminili, in cui maschile non domini il femminile e viceversa.

Una città capace di valorizzare una cultura che non accetti più la repressione del femminile che si sta trascinando da epoche passate.

Che la donna si autodetermini liberamente in quanto a ruoli, sia familiari che sociali, così come in merito ad intime questioni come la maternità, con il diritto di rinunciarvi.

1.2 Sanità

- **Il Comune deve garantire l'accesso alle cure sanitarie** a tutti gli abitanti sul territorio comunale, come una priorità assoluta e la incoraggia e tutela in tutte le forme possibili.
- **L'organizzazione sanitaria dovrebbe dipendere dal Comune invece che dalla Regione.**

1.3 Scuola ed Educazione

L'Educazione e il diritto allo studio come la sanità, non possono essere sottoposte a logiche di mercato.

Riteniamo che non vada finanziata la scuola privata anche se ne riconosciamo la legittimità.

La scuola pubblica a tutti i livelli, dal nido all'Università, devono essere un diritto costituzionale applicato. Malgrado la competenza di gestione non sia comunale, riteniamo che un Comune debba difendere e garantire questo diritto, in particolare con riferimento a:

- *asili nido che sono insufficienti a livello comunale,*
- *mobilità verso le scuole*
- *edifici scolastici abolizione delle barriere architettoniche e manutenzione ordinaria delle strutture*
- *rifiuto delle classi ponte per studenti stranieri*
- *Sviluppo di percorsi educativi che favoriscano l'integrazione dei bambini stranieri*
- *Percorsi educativi sulla nonviolenza, sul pensiero coerente, lo sviluppo emotivo e armonico del corpo, l'orientamento sessuale.*
- *Opposizione alla somministrazione del Ritalin o terapie psico-farmacologiche per il controllo della coscienza e dei comportamenti infantili.*

FIRENZE UMANISTA

1.4 Politiche sull'immigrazione

- **Politiche di accoglienza reali**, garantendo le stesse opportunità cominciando dal diritto di cittadinanza locale sotto forma di un permesso di soggiorno sul territorio regionale al fine di equiparare diritti dei cittadini immigrati a quelli degli italiani.
- **Applicazione delle direttive europee sul diritto di asilo** ai profughi dei paesi in guerra
- **Creazione di strutture di prima accoglienza dignitose e confortevoli** gestite direttamente dal Comune attraverso nuove assunzioni di personale da qualificarsi allo scopo di favorire l'inclusione sociale: niente più associazioni pseudo-mafiose mangiasoldi sulla pelle di rom e senzatetto. Ci sono modelli di cogestione dove gli interessati sono pienamente responsabili dello sviluppo del centro di accoglienza.
- **Progetti di riqualificazione del patrimonio abitativo comunale** (anche strutture militari dismesse) con la creazione di alloggi a basso costo per fasce di reddito che ne necessitano. Dare impulso a tutti i progetti di riqualificazione con la collaborazione di enti e università che attualmente hanno la veste di "occupazione": il loro sviluppo come laboratori di sperimentazione di forme di convivenza interculturale può diventare una scelta anziché l'unica possibilità.
- **Chiusura dei campi Rom attraverso politiche** reali di inserimento sociale e lavorativo.
- **Diritto di residenza**, garantito insieme a quello della totalità dei servizi sociali incluso la casa, a prescindere dalla condizione anagrafica di chi abita in città.
- **Diritto di voto agli immigrati e creazione di una consulta regionale degli immigrati** con potere decisionale vincolante.
- **Nessun CIE sul territorio**, tramite un impegno formale a livello di istituzioni regionali che sintetizzi l'etica che sta alla base della scelta (perché sia da riferimento per altre regioni).
- **Istituzione di un team di avvocati** gestito dall'amministrazione comunale destinato esclusivamente alla tutela di casi di immigrati i cui diritti siano stati violati.
- **Proponiamo la non applicazione del pacchetto sicurezza governativo** e di quello che attualmente è il DL 733 sul territorio della Regione Toscana;
- **Completa revisione del nuovo regolamento di polizia municipale** in tutte quelle voci che prevedono l'aggravarsi della discriminazione su gruppi umani già discriminati.
- **Stimolare ed appoggiare il lavoro delle associazioni attive sul tema immigrazione**, data l'enorme quantità di "buchi sociali" che queste si trovano a dover tappare.
- **Assessorato comunale all'immigrazione.**

FIRENZE UMANISTA

1.5 Lavoro

- **Istituzione di una Banca comunale senza interessi**, per sviluppare iniziative che ogni cittadino voglia intraprendere, senza essere sottoposto al rischio di speculazione finanziaria.
- **Incentivi comunali alle aziende** che assumono a tempo indeterminato, a tutti i livelli.
- **Promozione di esperimenti di proprietà partecipata dei lavoratori**, in cui i lavoratori decidono la gestione, le politiche produttive e gli investimenti dell'azienda/impresa.
- **Garanzia di base ai cittadini** tramite ammortizzatori sociali (reddito minimo garantito per qualunque abitante privo dei mezzi necessari per vivere).
- **Tutela della piccola e media impresa, artigianato e piccolo commercio dall'aggressione delle multinazionali e della grande distribuzione.** Attraverso politiche di tassazione che riequilibrino la competitività riportandola a condizioni di pari opportunità .

1.6 Questione giovanile

I giovani non sono una generazione di bulli e criminali, ma una ricchezza sociale da valorizzare. Condanniamo il continuo attacco e discriminazione delle generazioni più giovani, come strumento di conservazione del sistema di potere.

Proponiamo:

- **Politiche di coinvolgimento dei giovani ad ogni livello nella gestione sociale.**
- **Coinvolgimento dei giovani nella gestione di spazi di aggregazione multifunzionali:** spazi per fare arte, musica, studio, comunicazione, gioco, corsi di ogni tipo ed hobby in genere. Questi spazi devono essere gestiti dai giovani stessi. Questi spazi devono essere anche punti di incontro per tutte le "diversità".
- **Creazione di vari canali di comunicazione interattivi** e aperti alla partecipazione a carattere comunale (radio, tv, web, giornale) gestiti dai giovani
- **Istituzione di un fondo** che aiuti e favorisca le iniziative lavorative proposte dai giovani. Un fondo che fornisca prestiti a tasso zero in tempi brevissimi.
- **Rete nonviolenta di connessione europea. Creazione di un ufficio comunale** che si occupi della connessione e comunicazione di tutte le realtà giovanili in Europa sia dal punto di vista sociale che culturale. Che organizzi forum dei giovani a livello Europeo per dare forza ad un mondo multiforme

1.7 Unioni Civili

Matrimoni:

Chiediamo che venga rispettato l'articolo 16 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che afferma:

1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al

FIRENZE UMANISTA

matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.

2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei coniugi.
3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

Ogni coppia deve avere il diritto di essere riconosciuta legalmente ed accedere agli stessi diritti coniugali a cui attualmente solo le coppie eterosessuali hanno accesso.

Vogliamo il diritto di unirsi in matrimonio con rito civile per tutte le coppie, di qualsiasi orientamento sessuale esse siano.

- In assenza di una legge dello Stato che sancisca questo diritto, il Comune dovrebbe minimamente procedere con l'**istituzione di un registro comunale** per il riconoscimento alle coppie di conviventi, indipendentemente dal loro orientamento sessuale che estenda loro i diritti/doveri delle coppie sposate.

2. POLITICHE SUL TERRITORIO

Vogliamo una città umanamente, urbanisticamente ed ecologicamente sostenibile.

L'interesse pubblico deve essere eticamente difeso, praticato e realizzato senza diventare strumento di interessi privati.

2.1 Strumenti di partecipazione diretta alla vita pubblica delle istituzioni

- **Promulgazione di un'ordinanza comunale** che introduca uno strumento di responsabilità politica, di controllo sull'operato delle cariche elette sul territorio comunale. Si tratta di dar vita ad un vincolo fra le promesse e l'operato.
- **Referendum (propositivi, consultivi e abrogativi)** come strumento di decisione da parte della cittadinanza, su le opere che hanno grandi ripercussioni sulla vita della città e del cittadino es. Tramvia, Alta Velocità, Inceneritori/Termovalorizzatori, Rigassificatori, Parcheggi, ZTL, ZCS ecc..) garantendo come presupposto un'informazione completa e plurale affinché tutte le istanze abbiano piena espressione.

2.2 Casa

- **Regolamentazione del patrimonio abitativo**, attraverso la re-immissione sul mercato di tutte quelle abitazioni di proprietà degli enti pubblici, banche ed assicurazioni a prezzi calmierati, per generare un'inversione di tendenza nel mercato immobiliare privato (affitti e compravendita).
- **Piano straordinario per l'emergenza abitativa** da elaborarsi con la partecipazione delle realtà organizzate sul tema "casa" presenti sul territorio considerando le numerose abitazioni sfitte

2.3 Ambiente, energie ed infrastrutture

- **Ritorno nel territorio regionale dell'acqua** come bene comune a gestione pubblica
- **Sviluppo delle fonti rinnovabili di energia** con esplicita esclusione dei rifiuti, fino al livello di autosufficienza nel tempo tecnico necessario (emissioni zero)

FIRENZE UMANISTA

- **Forte impulso al trasporto pubblico**

3. POLITICHE CULTURALI

2.1 Nonviolenza

- **Firenze Umanista promuove una politica di pace e disarmo**, facendo del Comune un'avanguardia del disarmo nucleare e convenzionale a livello nazionale e internazionale
- **Il comune dovrà intervenire nelle situazioni di conflitto e di violenza della città**, per dare risposte nonviolente e tracciare risposte pratiche di trasformazione, dando così modelli per una nuova cultura umana. Istituzione di una Consulta (es. Tavola della nonviolenza) permanente di tutte le associazioni, realtà e persone che lavorano promuovendo il disarmo, la pace, i diritti umani e la nonviolenza come aspirazioni sociali.

2.2 Dialogo interreligioso

La città di Firenze si evidenzia non solo come una città multiculturale ma anche come città multi religiosa.

È indispensabile una corretta informazione sulla "cultura altrà" per superare i pregiudizi e per costruire possibilità di convivenza rispettose e pacifiche.

Il dialogo interreligioso è molto importante perché come esseri umani sono più le cose che abbiamo in comune di quelle che ci dividono.

Il dialogo è importante per accogliersi, comprendersi, riconciliarsi l'un l'altro, vivere insieme e condividere esperienze spirituali. In tale ottica, rappresenta un ponte per la pace e l'armonia, tra le diverse comunità.

- **Autorizzare la realizzazione di luoghi confessionali** e di culto in aree pubbliche, per promuovere la reciproca conoscenza e le pratiche delle diverse realtà religiose.
- **Vorremo che le aziende del territorio fiorentino riconoscessero** la multi religiosità ed accordassero permessi speciali per chi vuole onorare le proprie festività.
- **Creazione di un tavolo interreligioso permanente aperto** del comune di Firenze collegato a quello della Regione Toscana, pur migliorando i requisiti di partecipazione attuali allo scopo di evitare squilibri e predominanze fra i partecipanti.

2.4 Università

- **Controllo sugli affitti a nero e sul rapporto effettivo qualità-prezzo** per le abitazioni degli studenti;
 - **Università aperta alla cittadinanza:** eventi culturali comunali all'interno dell'Ateneo;
 - **Abbassare il prezzo proibitivo dei libri di testo** con accordi e controlli bilaterali fra comune e case editrici

FIRENZE UMANISTA

- **Finanziamenti comunali per eventi culturali** affinché gli studenti possano organizzare convegni e conferenze;
- **Efficienti mezzi pubblici notturni**
- **La presenza di uno studente nella compagine comunale** che rappresenti la voce dell'Università: "Assessore Universitario".
- **Trasparenza di bilancio dell'Ateneo ed equa distribuzione di risorse e strutture** fra le Facoltà.

2.5 Sport

Lo sport contribuisce al miglioramento della salute fisica e mentale, è un momento di aggregazione. La mancanza di impianti in alcune zone incide sulla qualità della vita di quel quartiere.

- **Promozione, agevolazione e sviluppo delle differenti discipline sportive** attraverso una cultura basata sulla nonviolenza, sulla tolleranza, sulla reciprocità, sulla solidarietà.
- **Fornire strutture adeguate a prezzi accessibili** e rendere quindi praticabili a chiunque qualsiasi disciplina sportiva, favorendo l'avvicinamento ad ogni persona, adulto e bambino, soprattutto delle fasce più deboli, alle discipline che ritiene più idonee allo sviluppo della propria persona. Inoltre si ritiene anche indispensabile la manutenzione e riassetamento di impianti sportivi lasciati inutilizzati.